*“Modigliani è poesia,
è l’arte di esprimere
con gesti grafici
e colori la potenza
dei sentimenti”*

Jeune Fille a’ La Frange

# L’arte come Educazione

La ceramica Ginori incontra Amedeo Modigliani e Giò Ponti: un evento di risonanza internazionale, un viaggio nel Novecento italiano attraverso due importanti nomi del mondo dell’arte e della creatività.

**a cura di Patrizia Mazzoni**

**Un percorso culturale ed artistico, in un evento unico nel suo genere**

Firenze ha ospitato dal 24 maggio al 1° giugno 2011, nello storico negozio Richard Ginori, in via dei Rondinelli, una mostra su Amedeo Modigliani e Gio’ Ponti: due figure che fanno parte della storia della grande azienda manifatturiera:

- Gio’ Ponti in qualità di Direttore Artistico della stessa Richard Ginori dal 1923 al 1930 e designer di pezzi unici e collezioni tableware .
- Amedeo Modigliani, il grande pittore livornese, i cui disegni e sculture vengono oggi riproposte in collezioni d’arte disegnate e lavorate dai maestri della prestigiosa manifattura Fiorentina.

Una partnership con Modigliani Brand, unico licensor mondiale che custodisce e tutela gli archivi legati all’artista, coniuga l’arte della porcellana con l’universo artistico di Modigliani. La mostra ha messo a confronto in modo inedito il talento dei due illustri maestri che hanno vissuto nello stesso periodo e che hanno lasciato un segno nel panorama della storia dell’arte, dalla pittura alla scultura , dall’architettura al design.

Percorsi di vita diversi, ma analogie nell’ abbracciare la cultura classica come continuum tra storia e presente in una rilettura delle forme e del segno.

Il passato come memoria, il presente come eredita’, la cultura e l’arte come processo evolutivo di un percorso storico e non solo come innovazione , ne’ rifiuto di cio’ che e’ stato .

I disegni originali di Amedeo Modigliani, esposti nella mostra per esclusiva concessione del Modigliani Institut – come il Ritratto di Oscar Miestchaninoff (1915), il Ritratto di Tamara (1919), il Ritratto di Marc Taloff (1919) e Kiki au chapeau (1915) – e i vasi ad orcino La conversazione classica e Delle donne e delle architetture, pezzi

## L'arte come Educazione

Il contatto con un opera d'arte e le emozioni che la stessa suscita aiutano la conoscenza , stimolano l' interiorizzazione di forme ed immagni, educano alla armonia e alla bellezza.
L'arte è ,quindi, di per sé "educazione" poiché ha la capacità di "far venire fuori" emozioni che incidono sulla stessa visione e interpretazione della realtà, in modo immediato e fortemente partecipativo.
Da questi principi, nasce la tendenza, sempre più diffusa, di creare episodi ed elementi che riescano a far entrare in relazione opere d'arte e individui in percorsi di quotidiana fruizione,
Opere fruibili e godibili in ogni momento della giornata, fuori dai musei e dai luoghi comunemente deputati alla loro conservazione.
Ma cio' non potrebbe mai accedere per opere d'arte del passato che devono essere mantenute, conservate e rigorosamente custodite in luoghi e spazi museali, non solo per la loro tutela ,ma anche per la loro integrita' e il loro mantenimento.
Nasce cosi' la necessita' di promuovere e sostenere l'Arte riproponendo in oggetti, anche di di uso quotidiano, disegni e immagini di opere di importanti artisti.

unici firmati da Gio' Ponti e riprodotti per la prima volta dal 1925 da Richard Ginori 1735 sono stati presentati in anteprima assoluta contribuendo a creare, in un percorso odierno, quel mixtus di emozioni tra bellezza ed armonia, tra arte e storia tra memoria e presente.

Un percorso di percezioni e sensi a confronto attraverso pitture, disegni, oggetti, in un linguaggio espressivo fatto di materia, immagini, segni e colori che, pur nell' apparente diversita', esprimono, ad una analisi approfondita, il legame artistico che unisce i due maestri.

La mostra ha rappresentato per Firenze un esempio di come si possa promuovere l'Arte al di fuori dei circuiti tradizionali e percorsi museali in un processo allargato di commercializzazione dell'arte non attraverso le opere dei maestri..ma attraverso la riproduzione in collezioni e pezzi unici di ceramica

**Richard Ginori 1735 - Modigliani Brand: un Progetto Culturale di Responsabilità Sociale di Impresa**

Questo importante progetto, presentato e divulgato per la prima volta all' inaugurazione della mostra, diviene uno straordinario strumento per veicolare Arte e cultura in un progetto di Responsabilita' Sociale Di Impresa.
In un momento in cui divulgare l'Arte è sempre più difficile e costoso, Il Modigliani Institute, invece di commercializzare e mercificare l'artista, ha pensato di promuoverlo ,riproducendo oggetti d'arte e di disegni, pezzi unici a tiratura limitata e collezioni tableware , tutti certificati dal Modigliani Brand.
Da questa partnership tra Richard Ginori 1735, e il Modigliani Brand, nascono esclusivi pezzi d'arte e porcellane disegnate e prodotte all'interno della stessa prestigiosa manifattura, ove artigiani e maestri d'arte si tramandano

Forme sinuose di Giò Ponti

Collezione Jeanne

Collezione Gente di Montparnasse

conoscenze e tecniche di lavorazione nel rispetto della cultura e tradizione della porcellana .
Continua così, nella tradizione degli oltre 270 anni di operativita', la parabola ascendente di una grande azienda italiana, eccellenza nell'arte della porcellana in una continua ricerca tra affinate tecniche di produzione coniugate a design di oggetti e decori di alta valenza artistica e creativa'.

**Il progetto "Casa Modigliani "**
Una parte dei proventi delle collezioni Richard Ginori 1735 ispirate all'arte di Modigliani saranno devolute al Modigliani Brand, per la realizzazione del progetto "Casa Modigliani".
Il progetto ha come obiettivo la creazione di luoghi " case" ove arte e cultura, informazione e conoscenza del grande artista possano essere recepite e condivise dai visitatori attraverso un percorso virtuale fatto di opere, immagini e testimonianze dirette di chi lo ha incontrato e conosciuto e frequentato .
La Casa Modigliani non sarà unica, ma verranno create Case Modigliani in varie parti del mondo per poter divulgare e far conoscere il grande artista.

Si ringrazia per la collaborazione....

*Ufficio Stampa Richard Ginori 1735:*
*Image Building - Via Torino, 61 – Milano*
*Tel. 0289011300 - Fax. 0289011265*
*Mail to: richardginori@imagebuilding.it - www.imagebuilding.it*

NOTE
Richard Ginori 1735 S.p.A. è uno dei principali produttori italiani di porcellana da tavola di alta qualità, denominata "porcellana pura", con una tradizione di più di duecentosettanta anni. La Società commercializza i propri prodotti attraverso diversi marchi. La produzione avviene nello stabilimento di Sesto Fiorentino (ex Manifattura Doccia), attivo dal 1958 e tra i più prestigiosi opifici esistenti, che si ispira alla laboriosità delle botteghe di pittura rinascimentali.
Il Gruppo ha instaurato negli anni importanti collaborazioni con grandi esponenti del design e della moda italiani, tra cui Gio Ponti e Missoni. Richard Ginori conta oggi oltre 350 dipendenti, che operano prevalentemente presso lo stabilimento di Sesto Fiorentino (FI).

Modigliani Institut Archives Légales Paris-Rome
Gli Archivi Legali Amedeo Modigliani sono l'epicentro mondiale di convergenza dei reperti, dei processi di approfondimento e ricerca scientifica sulla vita del grande artista toscano. Nel 2005 il trasferimento degli Archivi da Parigi a Roma ha rappresentato il primo fondamentale passo per restituire all'Italia la "memoria" del genio livornese. Il Modigliani Institut, presieduto dal professore Christian Parisot, è stato costituito per tutelare questo patrimonio - oltre 6.000 documenti, fra cui disegni, diari, primi cataloghi di mostre, oggetti appartenuti all'artista, memorie della sua famiglia, foto, lettere - con l'obiettivo primario di creare la "Casa Modigliani" in Italia e nel mondo, una struttura capace di attrarre un turismo culturale internazionale e di offrire un luogo dove esprimere nuove energie e suggerire soluzioni innovative di accoglienza e comunicazione. Per sostenere il progetto di realizzazione della Casa Modigliani, il Modigliani Institut attraverso il sostegno di un Comitato Scientifico di altissimo profilo ha lanciato una campagna internazionale, promuovendo numerose attività, con oltre dieci mostre già realizzate in tutto il mondo negli ultimi anni e diversi progetti e iniziative che prenderanno il via nei prossimi mesi.

Bibliografia:
*MODIGLIANI Giunti editore Art Dossier n.30 inserto dicembre 1988 Giorgio Cortenova Gio' Ponti pubblicato da Richard Ginori 1735 SPA*
*Amedeo Modigliani pubblicato da Richard Ginori 1735 SPA Modigliani Institute, Modigliani Brand*

***CURIOSITA'***

*L'arcaica fisionomia del volto diJeune Fille a' La Frange si trasferisce sulla vibrante e tattile finitura del biscuit, creando un pezzo unico che riflette fedelmente lo stile del Maestro. Eccellente per fattura e qualità della lavorazione, l'opera è un complesso esercizio tecnico e creativo che solo un'azienda come Richard Ginori 1735 è in grado di realizzare.*
*Jeune Fille à La Frange è realizzata in 99 esemplari, accompagnati dal prestigioso certificato di autenticità del Modigliani Institut Archives Légales Paris-Rome.*
*Quest'opera esprime appieno l'esperienza artistica dell'atelier scultoreo di Richard Ginori 1735, il talento e l'esperienza dei maestri artigiani della manifattura.*

*Amedeo Modigliani "l'Artista senza studenti e senza maestri"( Livorno il 12 Luglio 1884 -Parigi 1920)*

*Amedeo Modigliani e' da considerarsi un "Classico ", allo stesso modo con cui consideriamo classico Cezanne e come tutti coloro che cercarono un collegamento fra tradizione e modernita' . Cio' che esprime , risente di un complesso processo evolutivo che parte dalla sua formazione adolescenziale in una terra piena di stimoli storici ed artistici ,come la Toscana, al successivo contatto con Venezia e la cultura mitteleuropea, all'approdo a Montmartre e Montparnasse, ove proprio dal contatto con Cezanne e Brancusi, fondera' e consolidera' il proprio linguaggio.*
*Le sue linee rotondeggianti spesso sono state ricondotte ad un collegamento diretto tra la pittura senese, quella di Simone Martini, e la sinuosita' leggiadra della linea Botticelliana, in una ricerca espressiva volta piu' alla ricerca dell'interiorita' del soggetto che della sua immagine apparente.*
*Il contatto con Cezanne lo portera' a considerare la linea non solo come elemento di definizione di una figura di cui ne disegna e definisce le caratteristiche fisiche, ma, come cio' che avvolge e definisce volumi plastici e cromatici: linea capace di "fondare" lo spazio.*
*Da Cezanne, Modigliani, non recuperera' solo il senso di una griglia costruttiva , piu' evidente in Picasso, ma da essa avvertira' la necessita' di proiettare quel tempo e quello spazio all' interno dell' IO sublimando la psiche nella profondita' della coscienza.*
*Affascinato e permeato dalla conoscenza e frequentazione di Constantin Brancusi, viene attratto dalla scultura e l'arte primitiva, in particolare quella Egizia, entrando anche in contatto con il fascino della scultura mediterranea del periodo ciclaido del quarto e del terzo millennio.*
*Con il procedimento a "levare "riabilita l'emozione della materia, della dura pietra da lavorare con lo scalpello e dalla quale nascono sculture di volti dalle forme semisferiche.*
*E' nella scultura , nella pittura e nel segno che affrontera' globalmente un nuovo percorso verso una modernita' in cui il linguaggio viene destrutturato attraverso la mediazione della psiche, pur sempre in un concetto evolutivo e di interiorizzazione.*
*Costruisce le sue "immagini riflesse", bianche come gessi pronti per la fusione. E' una lettura del "modello ritratto" che e' un' immagine riflessa dell'artista stesso. E, l' allungamento delle parti anatomiche del volto , del collo , delle braccia e di tutta la figura umana sintetizzano in un insieme di nuove pulsioni, di affioramenti cezanniani e di reminiscenze classiche , uno stile unico tra " passato " come riferimento e "presente " come adesione ad una "modernita' " da cui non rimane imbrigliato, ne' catturato dal suo mito.*

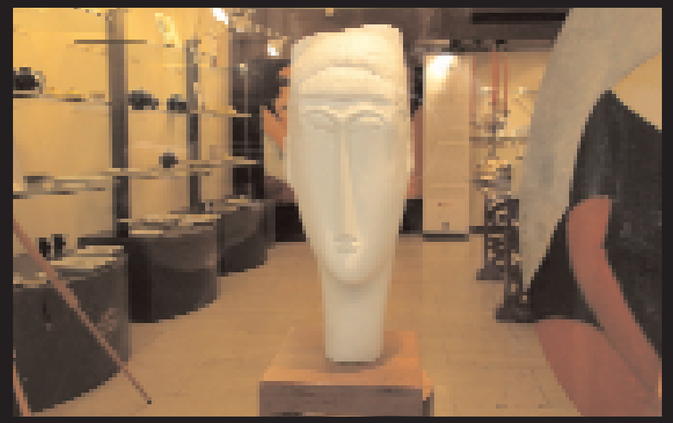
*Gio' Ponti e la Richard Ginori*

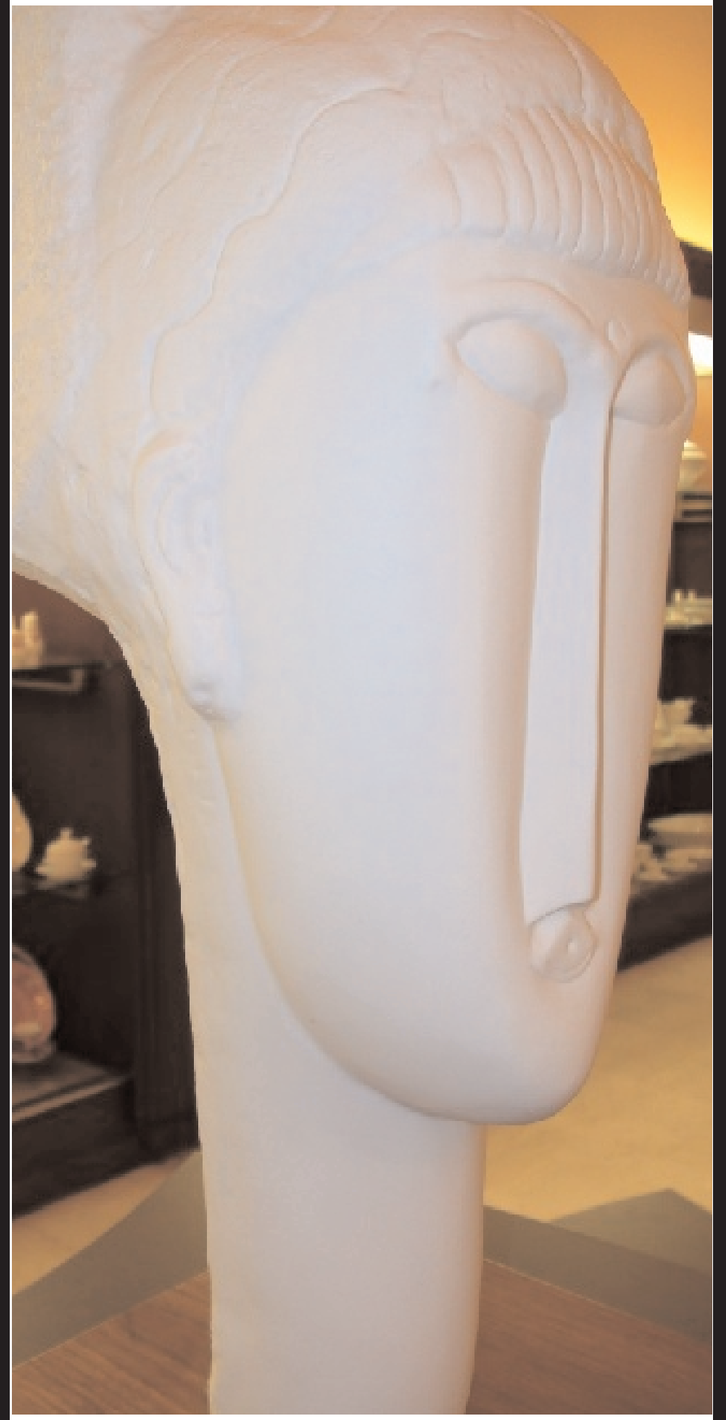
*Gio Ponti è l' architetto che si puo' dire abbia iniziato il suo percorso professionale con la ceramica. Dal '23 al '30 riceve il suo primo e prestigioso incarico alla direzione artistica della Manifattura Richard-Ginori, ove rinnova l'intera produzione. I famosi "grandi pezzi" e anche i "piccoli pezzi" del periodo in cui Ponti disegna oggetti per la stessa Richard-Ginori nascono nel segno della qualità pur se in una produzione di serie : qualita' di forma,di decorazione, di produzione della ceramica.*
*Il richiamo alla tradizione e alla cultura in senso classico lo ritroviamo in ogni sua decorazione e nelle fisionomie delle sue donne immaginarie*
*Le sue figure di donna prendono vita reale, Apollonia, Balbina, Emerenziana, Domitilla, Donatella, Fabrizia e Leonia; ciascuna identificata da un nome preciso, ciascuna in posizioni diverse delle braccia e delle gambe. Nomi frutto della sua fantasia o probabili incontri di donne che hanno avuto un significato nella sua vita.*
*Non e' importante sapere se siano relamente esistite, di fatto le "sue donzelle" esistono e sono reali nella sua vita creativa quotidiana.*
*Unica e sola, Isabella, utilizzata per un grande piatto. Figure allungate delineate da pochi segni ma accompagnate da architetture classiche e rinascimentali, su uno sfondo geometricamente suddiviso.*
*Evidente il richiamo a Oskar Kaufmann , da cui derivano l'isolamento delle figure, singole o raggruppate, e la quasi casualita' priva di ritmo e di struttura delle decorazioni.*

*Io dico che si puo' fare il pendant all' Isabella: preparatemi tutte le mie donne! (Donatella, Apollonia,ecc.) ne metteremo una su un ramo come quello di Isabella, ma con verso contrario.*
*Radunate pure tutte le mie architetture.*
*Ne sostituiremo una a quella di Isabella e cosi' faremo il pendant…*

*Parigi 21 Gennaio 1926*

*Le "sue donne", figure sinuose ci riportano alla morbidezza della linea di Modigliani. Anche in Ponti, come in Modigliani l'eredita' classica diviene matrice su cui lavorare e costruire un nuovo linguaggio espressivo, e se pur con percorsi di vita diversi e contesti distanti in cui si sono trovati ad operare, li accomuna la continua pratica del segno : riescono entrambi a produrre una notevole quantita' di bozzetti e disegni, su qualsiasi foglio, pezzo di carta e a portare a poche linee essenziali i contorni dei visi e dei nudi di donne con evidente richiamo alla classicita', e alla cultura di quel mondo del passato tanto disdegnato dalle avanguardie e dal futurismo stesso.*





Patrizia Mazzoni, architetto .
Libero professionista e Docente. Laureata in Architetttura a Firenze oggi svolge la propria attivita' nel capoluogo toscano come progettista nel settore dell'edilizia eco-compatibile e secondo i principi dell'architettura organica .
Progettare "un' architettura per l' uomo", un'architettura di qualità, e' stato da sempre' l'obiettivo che ha perseguito nella sua evoluzione professionale. Nel 1992 diviene socio attivo dell' Istituto Nazionale di Bioarchitettura, collaborando con Enti ed Amministrazioni pubbliche per la definizione di linee guida e regolamenti per la bioarchitettura, e condividendo conoscenze e percorsi professionali con alcuni dei nomi più importanti della progettazione ecologica, tra cui Ugo Sasso , Lucien Kroll, Christian Schaller. Oltre a numerosi interventi di edifici di edilizia residenziale privata e pubblica secondo i principi di bio-eco-compatibilità, ha operato nel recupero e nella progettazione di edilizia scolastica seguendo i concetti della filosofia steineriana.
Ha svolto incarico di consulenza alla Regione Toscana per la elaborazione del Manuale relativo alle Linee Guida per la valutazione della qualità energetica ed ambientale degli edifici (Protocollo Itaca) e per la definizione di un Elenco Materiali Bioedili. Ha coordinato un gruppo di Lavoro per la stesura delle voci del Prezzario Ecologico della Provincia di Firenze.
Ha insegnato a corsi Post Laurea e Master in Bioarchitettura in varie Universita' e ha curato per conto della provincie di Siena, Firenze, Cosenza, la formazione di tecnici della pubblica amministrazione alle tematiche legate alla ecocompatibilita.'.
E stata Advisor Urban Development Gateway Foundation
Ha ricevuto premi per "L' impegno in Edilizia Sostenibile" dalla Provincia di Firenze nel 2003 e nello stesso anno con il progetto del PEEP Il Neto del Comune di Calenzano. Ha vinto il premio "Città Sostenibile" alla Fiera di Trieste-